

Filiera turistica sostenibile e accessibile 2025

- ***Misura1: “Ospitalità accessibile”.***
- ***Misura2: “Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi”.***
- ***Misura3: “Turismo in bici”.***

Sommario

ART. 1 - FINALITÀ E AMBITO DI INTERVENTO	4
ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	5
ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI	6
ART. 3.1 – CODICI ATECO AMMISSIBILI PER LE MISURE 1 E 2, “OSPITALITÀ ACCESSIBILE” E CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ”.	9
ART. 3.2 CODICI ATECO AMMISSIBILI PER LA MISURA “TURISMO IN BICI”.	11
ART. 4 - CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	11
ART. 5 - SPESE E INTERVENTI AGEVOLABILI	15
ART. 5.1 MISURA “OSPITALITÀ ACCESSIBILE”.	15
<i>Art. 5.1.1 Tipologie delle spese ammissibili</i>	15
<i>Art. 5.1.2 Interventi ammissibili</i>	18
<i>Art. 5.1.3 Spese non ammissibili</i>	29
5.2 MISURA DI CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ PER LE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO E DEGLI EVENTI	29
5.2.1 <i>Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all’ammontare complessivo</i>	29
5.2.2 <i>Interventi ammissibili</i>	31
5.2.3 <i>Spese non ammissibili</i>	32
5.3 MISURA DI TURISMO IN BICI	33
5.3.1 <i>Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all’ammontare complessivo</i>	33
5.4 DECORRENZA DELLE SPESE	35
ART. 6 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	36
ART. 6.1 QUALIFICAZIONI SPECIFICHE DEI FORNITORI	37
ART. 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	38
ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	38
ART. 8.1 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	41
ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	43
ART. 10 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	44
ART. 11 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	45
ART. 11.1 COME PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE	47
ART. 12 - DECADENZA, REVOCA E SANZIONI	49
ART. 13 - RINUNCIA	50
ART. 14 - COMUNICAZIONI	51
ART. 15 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI	51
ART. 16 - ISPEZIONI E CONTROLLI	51
ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	51
ART. 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	51
ART. 19 - RIEPILOGO DELLE TEMPISTICHE	52
ART. 20 – CONTATTI	52

Glossario

Camera di commercio: si intende Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Bando: si intende il bando “Filiera turistica sostenibile e accessibile 2025

Regolamento: si intende il regolamento del Bando

Certificazioni di sostenibilità: Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi.

Art. 1 - Finalità e ambito di intervento

Con delibera n. 145 del 18/11/2024 Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (*di seguito Camera di Commercio*) ha approvato la linea di intervento unica “**Filiera turistica sostenibile e accessibile**”, con l’obiettivo di offrire alle imprese dei settori turismo ed eventi una gamma integrata, coordinata e concreta di strumenti e azioni finalizzati

- da un lato, ad accrescere le opportunità di business del comparto turistico-ricettivo e degli eventi, attraverso il raggiungimento di standard all’avanguardia in termini di accessibilità, sostenibilità e mobilità sostenibile;
- dall’altro, ad aumentare la value proposition, propria e del territorio, anche in vista dell’evento delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, in cui i paradigma dell’accessibilità e della sostenibilità rappresentano i requisiti essenziali per cogliere le sfide e le opportunità offerte dalle nuove tendenze del turismo globale.

Le tre misure del bando sono:

- Misura 1 “**Ospitalità accessibile**”

La misura si rivolge alle imprese interessate a migliorare le condizioni di accesso all’offerta turistica da parte dei turisti con disabilità o che esprimono esigenze specifiche allo scopo di garantire la fruizione di un soggiorno in condizioni di autonomia, comfort, sicurezza e senza barriere.

- Misura 2 “**Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi**” (d’ora in poi “**Certificazioni di sostenibilità**”)

La misura intende sostenere le imprese che vogliano ottenere, o mantenere, una certificazione di sostenibilità, tra quelle previste da bando, attraverso contributi finalizzati a co-finanziarne le spese funzionali al conseguimento e mantenimento delle stesse.

- Misura 3 “**Turismo in bici**”

La misura prevede la concessione di contributi a fronte di investimenti finalizzati ad arricchire l'offerta di servizi e prodotti cicloturistici integrati con il territorio, nell'ottica di migliorare la fruibilità turistica e il posizionamento competitivo della destinazione turistica di Milano Monza Brianza Lodi, anche attraverso la realizzazione o il potenziamento di strutture ricettive bike friendly, e processi di upskilling e reskilling nell'ambito del cicloturismo.

Le imprese interessate a partecipare al presente Bando, dovranno **presentare per ciascuna misura una distinta domanda di contributo.**

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, messa a disposizione da Camera di Commercio, con le D.G. n. 145/2024 n.43/2025, per la linea "Filiera turistica sostenibile e accessibile 2025" ammonta a € 300.000,00.

Tale importo è da intendersi modulabile o ulteriormente integrabile, a seconda della partecipazione delle imprese alla misura, come meglio specificato qui di seguito.

Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- Riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- Chiudere la linea di intervento in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese¹ ;
- Procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi o linee di intervento per contributi alle imprese;
- Rifiinanziare la linea di intervento con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica, inoltre, che Camera di commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio periodico dell'andamento del bando verificando la necessità

¹ *Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.*

di rimodulare le risorse e/o chiudere anticipatamente il bando. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando tutte le imprese, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa “de minimis”².

Per beneficiare del bando le imprese partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere una micro, piccola, media o grande impresa come definita dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea³;
2. Avere la sede di svolgimento dell'attività di impresa⁴, a cui è riferito l'intervento agevolato del bando, iscritta e attiva⁵ al Registro Imprese nella sezione territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Tale sede è da indicare specificamente nel modulo di domanda di contributo.
3. Svolgere l'attività di impresa con i codici Ateco previsti dalla specifica Misura (artt. 3.1, 3.2)
4. Essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;

² Gli aiuti “de minimis” non potranno essere concessi nel caso l'impresa rientri nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 2023/2831. Le esclusioni riguardano le imprese operanti in alcuni settori specifici, ad alcune condizioni. Indichiamo qui di seguito i settori specifici coinvolti nelle esclusioni. Nel caso un'impresa sia operante in uno di questi settori si prega di visionare la normativa integrale sopra indicata per verificare le condizioni sottostanti alle esclusioni. Settori coinvolti: produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; produzione primaria dei prodotti agricoli; trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

³ La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate, agevolabili con i fondi a disposizione.

⁴ Si chiarisce che la sede può essere sia la sede legale-operativa-principale che una sede operativa/secondaria/unità locale, a condizione che gli investimenti agevolati siano ad essa riferiti.

⁵ Si intende già iscritta ed attiva al momento della presentazione della domanda di contributo o la cui richiesta di registrazione al Registro delle imprese (R.I) sia stata presentata prima della presentazione della domanda di contributo, anche nel caso di richiesta di registrazione al R.I. riferita a un'apertura già avvenuta (retroattiva).

5. Non essere in stato di fallimento, procedura concorsuale, liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in bianco, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente⁶;
6. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, certificati tramite il DURC on line e verificabili preventivamente dall'impresa interessata a partecipare come specificato in nota⁷;
7. Non avere forniture in essere con la Camera di commercio, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
8. Avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
9. Essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali) come successivamente modificati e prorogati dalla normativa indicata in nota⁸ **entro le scadenze sottoindicate:**
 - Già vigente per le grandi imprese.
 - 1° ottobre 2025 per quanto riguarda medie imprese;

⁶ Reg. UE n. 2023/2831 e DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14 e Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. (19G00007).

⁷ Si invita ad un controllo preventivo del Durc prima dell'invio della domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>).

⁸ Il comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 in tema di obbligo di stipula dei contratti assicurativi per la copertura di rischi catastrofali delle imprese è stato modificato dall'articolo 13, comma 1, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente dall'articolo 1, comma 3-bis, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78. Per la proroga del termine del medesimo comma si veda l'articolo 19, comma 1-quater, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente l'articolo 1, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78.

- 31 dicembre 2025 per quanto riguarda le micro-piccole imprese.

Attenzione, “per le polizze già in essere” l’adeguamento alle previsioni di legge decorre a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile delle stesse” ai sensi dell’art. 11 comma 2, del DM n. 18 /2025.

I requisiti di cui al punto **1)** relativo alla dimensione d’impresa e **8)** relativo alla copertura dei rischi catastrofali devono essere posseduti **al momento di presentazione della domanda**, mentre **tutti gli altri requisiti** dovranno essere posseduti **dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo**.

Il possesso dei requisiti richiesti è essenziale e, in caso di esito negativo dei controlli, sarà causa di diniego della domanda (nella fase di concessione) o decadenza del contributo concesso (nella fase di rendicontazione), salvo quanto previsto qui di seguito:

- **requisito 4 (diritto camerale):** possibilità di procedere a regolarizzare la posizione relativa al diritto camerale entro 10 giorni solari e consecutivi dalla richiesta in tal senso da parte della Camera;
- **requisito 6 (DURC):** nella fase di istruttoria e controllo della domanda di concessione, l’accertamento dell’irregolarità contributiva, tramite DURC, comporta la non ammissibilità della domanda presentata. Nella fase, invece, di rendicontazione e liquidazione del contributo un’eventuale accertata irregolarità contributiva tramite DURC on line, comporterà l’intervento sostitutivo a favore dell’Ente previdenziale creditore da parte di Camera di Commercio.
- **requisito 9 (copertura rischi catastrofali):** la mancanza del possesso del requisito alla presentazione della domanda, per grandi imprese dall’avvio del Bando, per le medie imprese a partire dal 2° ottobre 2025 e per le micro - piccole dal 1° gennaio 2026, **comporterà una riduzione del contributo**, a seconda della percentuale spettante (vedi tabella art. 4), **dal 50% al 35%, dal 60% al 40% e dal 70% al 45%**. Il possesso del requisito, come meglio specificato al successivo art. 8, è comprovato tramite

un’attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi⁹ relativamente alla sussistenza delle seguenti situazioni¹⁰:

- I. avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa (di cui all’art 3 punto 8);
- II. esistenza di polizze assicurative già in essere a copertura dei danni catastrofali da adeguare alla normativa alla loro scadenza (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025).

La riduzione del contributo tiene conto della normativa vigente; l’entrata in vigore di nuove norme potrebbe anche introdurre automaticamente nei bandi in essere il diniego della domanda di contributo in caso di mancato adeguamento agli obblighi assicurativi. In tal caso, ne verrà data notizia sulla pagina internet dedicata al bando.

I requisiti di cui ai punti 7 e 8, saranno oggetto di controllo a campione nella misura di almeno il 10 %.

Art. 3.1 – Codici Ateco ammissibili per le misure 1 e 2, “Ospitalità accessibile” e Certificazioni di sostenibilità”.

Avere uno dei seguenti codici Ateco primario:

A. Strutture ricettive (codice Ateco 55.00 “Alloggio”)

B. Agenzie di eventi

Svolgere attività di organizzazione di eventi documentabile alternativamente come segue:

- codice Ateco 82.30 “Organizzazione di convegni e fiere”;

⁹La Compagnia di assicurazione, l’Agenzia o il broker assicurativo.

¹⁰ L’attestazione può essere anche direttamente presente all’interno del contratto assicurativo, Ad esempio, il contratto potrebbe riportare la dicitura “Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell’art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213”.

- attività di organizzazione di eventi, congressi e fiere nell'oggetto sociale dell'impresa, dichiarata al Registro imprese quale attività effettivamente svolta e quindi presente nella visura camerale

C. Venues con esclusivo riferimento a centri congressi e sedi di centri fieristico congressuali:

- requisiti di cui al punto B;
- nel caso di centri congressi alberghieri, è sufficiente in alternativa essere in possesso del requisito di cui al punto A.

D. Allestimento di spazi fieristici e per eventi, documentabile alternativamente come segue:

- codice Ateco 77.39.92 "Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli"
- indicazione dell'attività nell'oggetto sociale dell'impresa e/o tra le attività svolte nell'unità locale oggetto dell'intervento, risultante da visura camerale.

E. Agenzie di viaggio e dei tour operator, servizi di prenotazione e attività connesse (codice Ateco 79)

F. Catering (codice Ateco 56.21.00)

G. Servizi di ristorazione (codice Ateco 56)

H. Attività di creazione artistica e rappresentazioni artistiche (codice Ateco 90)

I. Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali (codice Ateco 91)

J. Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (codice Ateco 93)

K. Parchi di divertimento e dei parchi tematici (codice Ateco 93.21.00)

L. Attività di commercio al dettaglio (codice Ateco 47)

Art. 3.2 Codici Ateco ammissibili per la misura “Turismo in bici”.

Avere uno dei seguenti codici Ateco primario:

- A. **Strutture ricettive** (codice Ateco 55 “Alloggio”)
- B. **Ristorazione con somministrazione** (codice Ateco 56.10.11)
- C. **Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole** (codice Ateco 56.11.91)
- D. **Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche** (codice Ateco 56.11.92)
- E. **Coltivazione di uva – con annessi servizi agrituristici** (codice Ateco 01.21)
- F. **Noleggio e leasing operativo di biciclette** (codice Ateco 77.21.01)

Art. 4 - Caratteristiche dell’agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato con caratteristiche diverse a seconda della Misura, come indicato qui di seguito:

Misura 1 - Ospitalità accessibile

- l’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese considerate ammissibili (di cui all’art. 5), al netto di IVA, fino a un massimo di euro 20.000. L’investimento minimo è pari a euro 4.000.

Ogni impresa può presentare **una sola domanda** sulla misura Ospitalità accessibile.

Misura 2 - Certificazioni di sostenibilità

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al:

- 70% nel caso di spese considerate ammissibili (di cui all’art. 6) per la prima domanda di ottenimento di una certificazione da parte di una MPMI, al netto di IVA, e fino a un massimo di euro 20.000. L’investimento minimo è pari a euro 2.000.
- 50% nel caso di spese considerate ammissibili (di cui all’art. 6) per una domanda di ottenimento di certificazione, a partire dalla seconda presentata nel caso di una MPMI, o di una domanda da parte di una Grande impresa, al netto di IVA, e fino a un massimo di euro 20.000. L’investimento minimo è pari a euro 2.000.
- 50% nel caso di spese considerate ammissibile (di cui all’art.6) per una domanda di mantenimento o rinnovo di certificazione, presentata da tutte le imprese, al netto dell’IVA, e fino a un massimo di euro 3.000. L’investimento minimo è pari a euro 800.

Ogni impresa può presentare per **ciascuna sede di intervento** sul territorio di Milano Monza Brianza Lodi fino a **un massimo di due richieste valide** di contributo, a condizione che le stesse si riferiscano a due distinte tipologie di certificazione tra quelle ammesse.

Misura 3 - Turismo in bici

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese considerate ammissibili (di cui all'art. 6) al netto di IVA, fino a un massimo di euro 20.000,00, incrementabile fino ad euro 25.000,00 per investimenti connessi al miglioramento dell'accessibilità come meglio specificato di seguito. L'investimento minimo è pari a euro 3.000.

Ogni impresa può presentare **una sola domanda** sulla misura Turismo in bici.

Misura del Bando	Dimensione impresa beneficiaria	Contributo % delle spese ammissibili	Investimento minimo	Contributo massimo
Misura 1 Ospitalità accessibile	Tutte	60%	€ 4.000	€ 20.000
Misura 2 Certificazioni di sostenibilità OTTENIMENTO	MPMI per la prima domanda presentata	70%	€ 2.000	€ 20.000
	MPMI (dalla seconda domanda)	50%		
	Grande Impresa			
Misura 2 Certificazioni di sostenibilità MANTENIMENTO	Tutte	50%	€ 800	€ 3.000
Misura 3 Turismo in bici	Tutte	70%	€ 3.000	€ 20.000

Misura 3 Turismo in bici In caso di acquisti per disabili (art. 5.3.1 p. f)	Tutte	70%	€ 3.000	€ 25.000
--	-------	-----	---------	----------

Per la misura 1 e 3 per le quali è prevista la possibilità di presentare una sola richiesta di contributo, in caso di presentazione di più domande **sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico su ciascuna misura**; le altre domande saranno considerate irricevibili.

Per la misura 2, per la quale è prevista la possibilità, come meglio sopra specificato, di presentare al massimo due richieste di contributo per ciascuna sede oggetto di certificazione, **saranno prese in considerazione solamente la prime due domande ammissibili presentate in ordine cronologico su ciascuna sede di intervento**.

Più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica¹¹ sono considerate ai fini del Bando come un unico soggetto.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 8) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese

¹¹ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

beneficiarie con provvedimento di Camera di Commercio.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le “misure generali”.

Art. 5 - Spese e interventi agevolabili

Tutte le spese a valere sul bando, indipendentemente dalla misura per cui si richiede il contributo, sono da intendersi al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell’IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l’apposito campo **nell’allegato A – Informazioni e dichiarazioni aggiuntive**.

Sono ammissibili i soli costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio se generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

È ammissibile anche l’acquisto tramite leasing finanziario di mezzi, attrezzature e macchinari purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
- è ammissibile all’agevolazione solo la quota in conto capitale dei canoni pagati per l’utilizzo del bene nel periodo di ammissibilità delle spese.

Si specifica, infine, che le imprese beneficiarie dovranno dare evidenza, sul proprio sito web aziendale (ove posseduto) o sulle proprie pagine social, dell’intervento realizzato menzionando anche il supporto da parte della Camera di Commercio Milano Lodi Monza Brianza.

Art. 5.1 Misura “Ospitalità accessibile”.

Art. 5.1.1 Tipologie delle spese ammissibili

Saranno ammissibili le **tipologie di spesa** sottoindicate nei punti da A) a G) (al netto dell’I.V.A.).

Tali tipologie di spesa dovranno essere coerenti con le **finalità dell’iniziativa** e con l’**elenco degli interventi ammissibili**, di cui al successivo punto 5.1.2.

Le spese dovranno essere inserite nel prospetto spese (Allegato B) ed essere descritte all’interno

della **Relazione Tecnica** (Allegato D). Tale relazione è finalizzata a illustrare il grado di accessibilità della sede, oggetto dell'intervento, al momento di presentazione della domanda nonché gli interventi previsti e il loro impatto per il superamento delle barriere esistenti e per il miglioramento dell'accessibilità.

Le tipologie di spesa ammissibili sono le seguenti:

- A) Acquisto o leasing finanziario ed installazione di macchinari, impianti, attrezzature, arredi, accessori e ausili** coerenti con gli interventi ammissibili elencati al punto seguente 5.2;
- B) Acquisto o leasing finanziario di hardware e software** coerenti con gli interventi ammissibili elencati di cui al punto seguente 5.1.2;
- C) Interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di lieve entità** che non comportino la ristrutturazione o l'inattività della struttura, coerenti con gli interventi ammissibili elencati al punto seguente 5.1.2
- D) Consulenza tecnica e/o supporto specialistico**, nella misura massima del 25% in relazione alle altre spese.

Per supporto tecnico specialistico si intende anche la consulenza per lo sviluppo degli interventi in chiave accessibile e di progettazione universale (Universal Design) da parte di professionisti qualificati, centri o aziende di comprovata competenza nel campo dell'accessibilità e/o associazioni delle persone con disabilità.

Tra le consulenze tecniche e professionali ammesse citiamo ad esempio:

- Redazione della Relazione Tecnica (documento obbligatorio da presentare ved. Allegato D);
- Supervisione e monitoraggio degli interventi da parte di associazioni delle persone con disabilità o centri specializzati in accessibilità;
- Progettazione, direzione lavori, collaudo, coordinamento sicurezza ed altri oneri tecnici necessari per la realizzazione degli interventi ammissibili;
- Valutazioni, rilievi e mappatura accessibilità degli spazi fisici, dei servizi, della comunicazione e informazione, compresa la consulenza per l'ottenimento di eventuali certificazioni per l'accessibilità;
- Consulenze finalizzate al miglioramento dell'accessibilità digitale di siti web o

App nonché al rilascio delle relative certificazioni di conformità.

E) Formazione del personale, che dovrà essere chiaramente e dettagliatamente illustrata all'interno della Relazione Tecnica (Allegato D), **fino ad un importo massimo di spesa 5000 €**. Normalmente, la formazione si intende parte di complesso di spese, in caso contrario, la Relazione Tecnica dovrà illustrare le motivazioni dell'unicità della spesa.

Sono ammissibili i moduli formativi che trattano uno o più dei temi: le esigenze dei clienti con disabilità e le modalità appropriate di relazione e comunicazione con essi, gli ausili per la mobilità, i sistemi di comunicazione accessibile, la progettazione accessibile, l'applicazione dei criteri di Universal Design rivolti al personale interno¹² addetto ad almeno una delle seguenti funzioni:

- Personale dei desk e con compiti di relazione con il pubblico;
- Ambito direzione;
- Ambito risorse umane;
- Ambito comunicazione, personale con compiti di editors o elaborazione dei contenuti;
- Addetti alla sicurezza e all'emergenza;
- Progettisti di spazi e allestimenti.

F) Interventi per il miglioramento delle infrastrutture e dei contenuti digitali coerenti con gli interventi ammissibili elencati al punto seguente 5.1.2.

G) Attività di comunicazione dell'intervento realizzato (realizzazione di pagine web-social dedicate al progetto, realizzazione di brochure aziendali, ecc.). Sono ammesse le spese per la creazione di contenuti web/social nel caso in cui il richiedente si avvalga di soggetti terzi e fino ad un massimo del **10 %** del totale delle spese A-B-C-D-E-F.

Le spese riguardanti gli immobili, gli impianti, le attrezzature, le dotazioni e gli ausili (etc) che per loro natura non sono amovibili, ma installati in modo permanente, devono riguardare la struttura sede dell'attività dell'impresa beneficiaria oggetto dell'intervento, indicata nella domanda di contributo e coerente con i dati depositati al Registro imprese¹³.

¹² Personale dipendente: lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato e contratto subordinato a tempo determinato

¹³ Questa precisazione si rivolge in particolare alle seguenti attività:

Le spese ammissibili devono essere fatturate e quietanzate, a partire dalla data di approvazione del presente regolamento, ovvero dal **01/08/2025** ed entro i termini indicati all' Art.11 – Rendicontazione ed erogazione del contributo . Farà fede la data di emissione della fattura e del relativo pagamento

Art. 5.1.2 Interventi ammissibili

Gli interventi dovranno riguardare l'acquisto di servizi, attrezzature e ausili e/o tecnologie per l'accessibilità finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture della filiera turistica, ricettiva e degli eventi nei confronti delle persone con disabilità o esigenze speciali.

Gli interventi possono essere di tipo tecnologico, impiantistico, purché comportino un chiaro e oggettivo miglioramento dell'accessibilità e fruibilità per i clienti con disabilità e con esigenze specifiche. Tale miglioramento dovrà essere chiaramente individuato all'interno della Relazione Tecnica (Allegato D); altrimenti Camera di Commercio si riserva la facoltà di non ammettere la domanda di contributo, di non ammettere alcune spese, chiedere chiarimenti e integrazioni. In caso di diniego è fatta salva la possibilità di presentare una nuova domanda.

Sono anche ammissibili gli interventi finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a implementare l'offerta dei servizi turistici, sempre in chiave inclusiva e accessibile.

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità in ottica di progettazione universale/Universal design¹⁴. Per migliorare l'accessibilità delle strutture è possibile intervenire anche attraverso opere non murarie o strutturali.

In questo bando sono configurati come interventi ammissibili anche interventi "leggeri" o di manutenzione ordinaria che possono favorire l'accessibilità della struttura non solo per le persone che si muovono su sedia a ruote, ma anche per gli utenti con esigenze specifiche di comunicazione,

-
- Agenzie di eventi, codice Ateco 82.30, o imprese aventi la dicitura di attività di organizzazione di eventi, congressi e fiere nell'oggetto sociale dell'impresa, dichiarata al Registro imprese come attività effettivamente svolta, quindi presente nella visura camerale;
 - Catering e Banqueting, codice Ateco 56.21.

¹⁴ Universal Design o Progettazione Universale è il termine internazionale con cui ci si riferisce a una metodologia progettuale di moderna concezione e ad ampio spettro che ha per obiettivo fondamentale la progettazione che preveda soluzioni accessibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) definisce la "progettazione universale" come la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza la necessità di adattamenti o progettazioni specializzate.

informazione e orientamento, come le persone con disabilità visiva, uditiva, intellettivo-relazionale. Ad esempio interventi ammissibili promossi in questo bando possono essere considerati: la progettazione e l'installazione di segnaletica informativa o di orientamento, tecnologie per migliorare la comunicazione con le persone con disabilità, sistemi per favorire la mobilità delle persone con deficit motori (installazioni rampe, piattaforme elevatrici, corrimano, etc.), implementazione o realizzazione di siti web accessibili, o altri accorgimenti che possano favorire l'accesso, la fruizione, la sicurezza, il confort e l'autonomia da parte di tutti, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Gli ambiti di intervento ammissibili identificati in questo bando sono:

- **Accessibilità spaziale**

- a) Ingresso delle strutture
- b) Reception, desk informativo/relazione con pubblico
- c) Spazi e allestimenti
- d) Comunicazione
- e) Ausili o dotazioni per favorire orientamento spaziale
- f) Ausili o dotazioni per favorire sicurezza, autonomia, fruizione/uso, mobilità

- **Accessibilità digitale**

- g) Informazione e contenuti digitali

Gli interventi ammissibili di **Accessibilità spaziale** (lettere a - f)) e di **Accessibilità digitale** (lettera g) sono meglio qui di seguito:

a) Ingresso delle strutture

- Dotazione di scivoli o rampe temporanee (rimovibili)¹⁵. In questo caso prevedere l'installazione di pulsante di chiamata del personale (anche senza fili) e segnaletica informativa;
- Installazione di scivoli o rampe permanenti per consentire accesso alle persone in

¹⁵ La pendenza di eventuali rampe varia in funzione della lunghezza delle rampe stesse, e precisamente:

- per rampe fino a m. 0.50 la pendenza massima ammessa è del 12%;
- per rampe fino a m. 2.00 la pendenza massima ammessa è dell'8%;
- per rampe fino a m. 5.00 la pendenza massima ammessa è del 7%;
- oltre i m. 5.00 la pendenza massima ammessa è del 5%.

carrozzina, ma anche a passeggini, ecc.;¹⁶

- Installazione di piattaforme elevatrici¹⁷, preferibilmente dotate di sedile ribaltabile, accessibili non solo da parte di persone in carrozzina, manuale o elettrica, ma fruibili anche da parte di persone con deficit di deambulazione; in subordine in caso di impossibilità di installazione di piattaforme elevatrici (per ragioni tecniche, strutturali o di spazio) considerare l'impiego di servoscala e montascale;
- Campanelli, citofoni di chiamata (anche senza fili) o sistemi simili, progettati per consentire alle persone con disabilità di comunicare con il personale;
- Installazione di maniglioni/corrimano, per favorire ad es. la salita/discesa dai gradini ubicati in ingresso;
- Installazione zerbino incassato, dalle caratteristiche idonee ¹⁸per il transito delle persone in sedia a ruote;
- Cartelli informativi in formato accessibile (vedi paragrafo “d”);

Sono ammissibili anche le seguenti spese **nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.**

- Interventi di automatizzazione delle porte d'ingresso (es. con fotocellula o sensori) per favorire, in particolare, l'accesso alle persone con disabilità o difficoltà motoria.
- Installazione di meccanismi per favorire l'azione di apertura senza sforzo dei portoncini o la loro chiusura rallentata/meccanizzata per favorire l'accesso alle persone con disabilità o difficoltà motoria.

¹⁶ Vedi nota precedente.

¹⁷ Le piattaforme elevatrici presentano significativi vantaggi rispetto al montascale, perché più inclusive, in quanto consentono l'utilizzo non solo da parte delle persone in sedia a ruote, ma anche alle persone deambulanti o con ausili per la mobilità, passeggini, etc. Inoltre, le piattaforme elevatrici possono integrarsi nell'architettura e nello spazio con maggiore efficacia sul lato estetico.

¹⁸ Caratteristiche zerbino: deve essere a filo del pavimento circostante, senza dislivelli percepibili (>2 mm) che possano ostacolare il passaggio di ruote o causare inciampi; il materiale deve essere antidrucciolo, anche in condizioni di bagnato (consigliati zerbini con doghe in alluminio).

b) Reception, desk informativo/relazione con pubblico

- Realizzazione bancone del desk (informativo/reception/cassa, ecc.) ribassato (anche solo in parte) per consentire la fruizione agevole alle persone su sedia a ruote, bambini, persone di bassa statura;
- Sistemi dotati d'induzione magnetica (o sistemi simili), progettati per agevolare l'ascolto da parte di persone con apparecchi acustici;
- Sistema di amplificazione vocale (o sistemi simili), progettati per agevolare l'ascolto delle persone con disabilità uditiva, in particolare per persone con protesi acustiche;
- Acquisto di dispositivi o sistemi di comunicazione alternativa, come ad esempio tablet per la scrittura o tastiere collegate a schermo visibile, utili per persone con disabilità intellettiva-comunicativa o con disabilità uditiva;
- Pulsantiere, schermi touch e strumenti self-service (o strumenti simili) installati ad altezza accessibile e inclinati per lettura anche di persone in carrozzina o di bassa statura;
- Realizzazione di supporti informativi e mappe disponibili in vari formati¹⁹:
 - QRCODE o altre modalità di interazione e connessione con contenuti digitali accessibili alle persone con disabilità;
 - Sistemi di prenotazione, informazione e gestione delle code alla reception che verbalizzano lo stato dell'attesa, con procedure chiare ed accessibili online (e-mail, chat, videochiamate e/o sistema di messaggistica istantanea).

c) Spazi e allestimenti

Sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di lieve entità che non comportino la ristrutturazione o l'inattività della struttura. In questa ottica si possono realizzare:

- Misure di adeguamento degli ambienti per favorire la mobilità all'interno della struttura. Si riportano alcuni esempi:

¹⁹ Vedi anche paragrafo "d.".

- aumento larghezza porte per favorire il passaggio di una persona su sedia a ruote;
- dotazione di corrimano per aiutare le persone con difficoltà motorie o problemi di equilibrio a muoversi in sicurezza, offrendo un appoggio stabile lungo scale, rampe o corridoi;
- dotazione di corrimano e/o di doppio corrimano sui lati della scala e/o aggiunta di corrimano ulteriore da installare ad altezza inferiore allo standard per favorire anche a bambini, persone di bassa statura o con disabilità che limitano l'estensione del braccio;
- maniglioni per facilitare il trasferimento e il movimento autonomo in ambienti come bagni o spogliatoi, offrendo punti di presa sicuri e stabili.;
- maniglie/maniglioni/ausili per superamento di gradini/cordoli/soglie, consentire il passaggio sicuro a persone con disabilità motoria, persone anziane o con mobilità ridotta permanente o temporanea;
- definizione con segnaletica orizzontale/verticale di aree di parcheggio destinate a persone con disabilità o per esigenze specifiche (family friendly); le aree parcheggio devono essere situate in prossimità della struttura con misure e spazi adeguati;
- Sensori di occupazione dei parcheggi riservati alle persone con disabilità e relativo sistema informativo digitale (web App/App/...);
- Parcheggi intelligenti, nonché tecnologie Smart per prenotare o localizzare in tempo reale i posti accessibili disponibili.

Sono ammissibili anche le seguenti spese **nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.**

- Creazione di Spazi calmi o Spazi di Quietè²⁰ (e relativi arredi specifici per persone con disabilità), ²¹destinati a persone con disabilità intellettiva che necessitano di spazi di decompressione dalle stimolazioni sensoriali;

²⁰ Gli spazi calmi o/e spazi di quiete possono ad esempio essere previsti nelle strutture fieristiche, negli impianti che ospitano manifestazioni sportive o culturali che presentano situazioni di affollamento o iper-stimolazione sensoriale, acustica e visiva.

²¹ Arredi specifici per persone con disabilità: nella relazione è necessario indicare in che modo tali arredi rispondano alle esigenze di accessibilità e per quale tipologia di disabilità sono stati progettati.

- Creazione di spazi Spazi nursery o allattamento bambini (e relativi arredi specifici);
- Creazione di Aree giochi e percorsi attrezzati per essere accessibili (con relativi arredi specifici per persone con disabilità), inclusivi e sostenibili, con specifica attenzione alle differenti fasce di età (es. < 6 anni). Tali spazi per poter accedere al contributo devono essere co-progettati con l'ausilio di esperti di accessibilità o/e associazioni di persone con disabilità e descritti in relazione tecnica (Allegato D);
- Acquisto di tecnologie domotiche o touchless per l'attivazione di luci, porte, ascensori, apertura/chiusura tapparelle, attivazione sistemi a comando vocale o sistemi informativi.

d) Comunicazione per persone con disabilità

- Interventi, tecnologie, strumenti, ausili, software per la promozione di contenuti accessibili come:
 - Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA);
 - Testi semplificati con un linguaggio Easy To Read;
 - Testi in Braille;
 - Sottotitolazione di audio o video;
 - Sottotitolazione eventi, meeting, in tempo reale;
 - Audio descrizione in lingua italiana/inglese/ altra;
 - Video pre-registrati in Lingua dei Segni;
 - Realtà aumentata;
 - Altri strumenti volti a facilitare la comprensione e la fruizione delle informazioni da parte di persone con diverse disabilità sensoriali e cognitive.
- Attivazione servizio a distanza d'interpretariato in Lingua dei segni Italiana (LIS) fruibile in tempo reale, per favorire comunicazione con i clienti con disabilità uditiva che impiegano tale modalità per comunicare (contratto di servizio minimo biennale); tale servizio è ad esempio impiegabile nelle reception e nei punti informativi;
- Attivazione servizio in presenza o a distanza d'interpretariato in Lingua dei segni Italiana (LIS) fruibile in tempo reale, per favorire comunicazione con i clienti con disabilità uditiva che impiegano tale modalità per comunicare (contratto di servizio minimo biennale ovvero valido per minimo num. 10 eventi)
- Attivazione servizio in presenza o a distanza di sottotitolazione/stenotipia/respeaking in tempo reale, per eventi, meeting a distanza (contratto di servizio minimo biennale o

valido per minimo num. 10 eventi)

Sono ammissibili anche le seguenti spese **nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili**.

- Adozione di dispositivi tecnologici inclusive che favoriscano la comunicazione e informazione attraverso l'uso simultaneo di modalità di informazioni: versione multilingue, multimodale, che integrano contenuti visivi, testuali e sonori per facilitare l'accessibilità a un ampio pubblico, incluse le persone con disabilità.
- Installazione di strumenti o sistemi per favorire la comunicazione con persone con disabilità uditiva. A titolo di esempio:
 - videocitofoni con funzione di chat testuale,
 - videocitofoni e i telefoni con sistema di sottotitolazione;
 - dispositivi vibratili o visivi che consentono di decodificare allarmi e rumori in funzione del tipo di emergenza (rilevatore di fumo, allarme antincendio, campanello, della porta, sveglia, ecc.);
 - sistemi di comunicazione camera-reception,
 - campanelli luminosi,
 - dispositivi di segnalazione visiva.
 - televisori con sistema televideo (o teletext), i quali consentono di accedere a sottotitoli specificamente pensati per persone sorde;

Nota: L'acquisto di smartphone o dispositivi mobili di uso personale non è considerato ammissibile.

e) Ausili o dotazioni per favorire orientamento

- Segnaletica di sicurezza e/o di orientamento con una o più delle seguenti caratteristiche:
 - dotata di segnali uditivi/visivi o anche tattili, utili per persone con disabilità uditiva, visiva, intellettiva o con disabilità associata;
 - con informazioni chiare e semplificate su luoghi, orari e regole, seguendo i criteri dell'Easy To Read, particolarmente indicati per persone con disabilità cognitiva;
 - con contenuti in Comunicazione Aumentativa ed Alternativa (CAA) per favorire la comunicazione e comprensione da parte di persone con persone con disabilità intellettiva o difficoltà comunicative;

- alta leggibilità con testo ingrandito, forte contrasto cromatico e/o versioni in Braille o digitale, ad esempio mediante QR CODE con collegamento a messaggi testuale e/o audio;
- Sistemi di orientamento sonoro per persone con disabilità visiva, ipovedenti e cieche. A titolo esemplificativo:
 - filodiffusione;
 - audio-faro lungo i principali percorsi interni o esterni;
 - percorsi pedo tattili e mappa tattile;
 - percorsi con TAG/tecnologia beacon o simili per orientare/informare persone con disabilità visiva;
 - sistemi simili.
- Numerazione delle camere ad alta leggibilità, ad alto contrasto cromatico, a rilievo e in formato Braille.
- Installazione di tecnologie beacon²² per agevolare l'orientamento delle persone con disabilità visiva, tramite dispositivi mobili e app dedicate che forniscono informazioni contestuali in tempo reale.
- Strumenti e ausili per la lettura assistita da parte delle persone ipovedenti, a titolo di esempio:
 - Video ingranditori fissi o portatili;
 - Software appositi;
 - altri sistemi simili.

f) Ausili o dotazioni per favorire sicurezza, autonomia, fruizione/uso, mobilità

- Installazione di ausili di appoggio come corrimano o maniglioni (nei percorsi, nei corridoi, negli spazi dell'ascensore, nei bagni ad uso comune, etc.);
- Dispositivi meccanici o elettrici, mobili o fissi, che aiutano a trasferirsi in sicurezza:
 - dal letto alla sedia a ruote;
 - dalla sedia al bagno o alla vasca da bagno;

²² I Beacon sono dispositivi di comunicazione a corto raggio che utilizzano la tecnologia Bluetooth per inviare segnali a dispositivi mobili nelle vicinanze. Questi dispositivi emettono segnali radio che possono essere rilevati da smartphone, tablet e altri dispositivi mobili abilitati per il Bluetooth.

- sul water o in doccia attrezzata;
 - dal bordo piscina alla piscina;
 - per palchi;
 - spazi rialzati;
 - situazioni simili.
- Dotazione di dispositivi che si applicano sopra al normale WC per aumentare l'altezza della seduta;
- Dotazione di ausili e attrezzature di cortesia per persone con disabilità o con difficoltà di deambulazione, come:
 - carrozzine manuali di cortesia;
 - scooter elettronici;
 - stampelle;
 - altri ausili simili.
- Interventi volti a migliorare l'accessibilità dell'ascensore esistente²³, quali ad es.:
 - Sostituzione pulsantiere degli ascensori con pulsantiere accessibili alle persone con disabilità visiva (con numeri a contrasto cromatico, a rilievo, in Braille, ecc.);
 - Abbassamento della pulsantiera per facilitare le persone in carrozzina o di bassa statura;
 - Dotazione di avvisatori acustici di arrivo al piano, che segnalano l'arrivo al piano mediante suoni o messaggi vocali, essenziali per l'autonomia persone cieche o ipovedenti;
 - Installazione di display per indicare visivamente il piano di arrivo;
 - Sistemi di comunicazione accessibili in caso di emergenza per le persone con disabilità uditiva (sistema di induzione magnetica, video citofoni, etc.);
 - Sostituzione porte a battente dell'ascensore con porte a scorrimento o che favoriscano il migliore accesso alle persone in carrozzina;

²³ Non verranno finanziati interventi per realizzazione o installazione nuovi ascensori o sostituzione integrale degli stessi ma solo le opere descritte in elenco.

- Installazione maniglione all'interno della cabina;
- Installazione specchio sul lato opposto della porta d'ingresso dell'ascensore (utile per favorire le persone su sedia ruote);
- Dotazione di sistemi di comunicazione, come l'uso di tecnologie a induzione magnetica o altri sistemi simili, utili per persone con disabilità uditiva che utilizzano apparecchi acustici;
- Cuffie antirumore o filtranti disponibili in prestito in luoghi affollati o acusticamente rumorosi (ad es. fiere, eventi sportivi o artistici/culturali/musicali, ecc), per ridurre l'affaticamento sensoriale di persone con ipersensibilità uditiva o disturbi correlati.
- Dotazioni specifiche per persone con disabilità sensoriale e motoria, tra cui:
 - Maniglioni temporanei ("a ventosa" o sim.);
 - Sollevatori mobili per persone su sedia ruote (per strutture ricettive e simili);
 - Installazione corrimano in corrispondenza di scale, dislivelli, ecc.;
 - sveglia a vibrazione;
 - sistemi ad induzione magnetica per favorire le persone con apparecchi acustici (per reception, auditorium, ecc);
 - sistemi che implementino le informazioni, le dotazioni dei sistemi di emergenza in chiave inclusiva;
 - informatori luminosi o a vibrazione in caso di emergenze,
 - sistemi simili.
- Adozione o/e implementazione della segnaletica di sicurezza o/ e orientativa, che abbiano contemporaneamente segnali uditivi, luminosi e tattili per garantire accessibilità a tutte le persone.

Sono ammissibili anche le seguenti spese **nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.**

- Installazione di pannelli fonoassorbenti per migliorare il comfort acustico di spazi per convegni/workshop, mense, e locali caratterizzati da forte rumore, riducendo il riverbero e i rumori di fondo per facilitare la comunicazione.

g) Informazione e contenuti digitali²⁴

²⁴ Tutti i contenuti digitali devono essere **testati con utenti reali con disabilità**

- I siti web dovranno altresì comunicare in maniera chiara l'accessibilità della struttura e le eventuali fonti di pericolo. Creazione di una sezione dedicata all'accessibilità e/o alle persone con disabilità che descriva in modo oggettivo e chiaro l'accessibilità delle strutture e dei servizi, nonché della presenza di facilitatori per la mobilità, la comunicazione, etc.
- Adeguamento o realizzazione del sito web o di applicazioni secondo i criteri di accessibilità universale (Linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web - [WCAG 2.2](#).²⁵)
- Traduzione e/o produzione di contenuti in formato [“easy to read”](#) (facile da leggere), per favorire la comprensione delle persone, in particolare, con disabilità cognitive o difficoltà linguistiche.
- Implementazione di sistemi di lettura assistita, ad esempio compatibilità con software specifici per la dislessia e altre difficoltà di lettura, come lettori vocali, font ad alta leggibilità, possibilità di attivare la riproduzione sonora dei testi, per supportare differenti modalità di fruizione;
- Implementazioni o realizzazione di menu di navigazione completamente accessibili da tastiera, con percorsi semplificati per facilitare l'uso da parte di persone con disabilità motoria o limitazione nell'uso del mouse;
- Accessibilità dei contenuti audio attraverso la sottotitolazione e/o la traduzione simultanea in LIS;
- Audio descrizione dei contenuti video.
- Test di accessibilità con persone reali con diverse disabilità (visiva, uditiva, motorie, cognitive), per rilevare criticità pratiche e migliorare l'esperienza delle persone con disabilità.
- Personalizzazione dinamica dei contenuti, attraverso la possibilità di far scegliere modalità di visualizzazione diverse (ad esempio modalità notte, modalità ad alto

²⁵ Seguendo le linee guida WCAG 2.2. si renderanno accessibili i contenuti ad un più ampio numero di persone con disabilità, tra le quali cecità e ipovisione, sordità e perdita dell'udito, limitazioni motorie, disabilità del linguaggio, fotosensibilità nonché combinazioni di queste, e si migliorerà in parte l'accessibilità anche per chi ha disturbi dell'apprendimento e/o limitazioni cognitive. Le linee guida non potranno comunque ritenersi esaustive per tutte le esigenze degli utenti con tali disabilità.

contrasto etc.);

Art. 5.1.3 Spese non ammissibili

Non sono considerati ammissibili:

- Gli interventi di sola "messa a norma" di edifici e/o impianti o porzioni di essi per ricondurre la struttura a conformità di legge o regolamento, ed in particolare riferite alle seguenti norme:
 - DM n. 236 del 1989;
 - LR n. 6 del 1989;
 - L. n. 13 del 1989;
 - DPR n. 503 del 1996;
 - DPR n. 380 del 2001 e s.m.i.;
- Spese per materiale di consumo e beni assimilabili ²⁶;
- Spese di consulenza per la semplice presentazione della richiesta di contributo;
- Spese di *digital advertising*.

5.2 Misura di Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi

5.2.1 Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all'ammontare complessivo

Saranno ammissibili le seguenti tipologie di spesa (al netto dell'I.V.A.), purché coerenti con le finalità dell'iniziativa **per l'ottenimento della certificazione**:

²⁶ Materiale di consumo e beni assimilabili: materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente o sono considerati di facile consumo/sostituzione. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, biancheria (asciugamani, lenzuola, coperte, cuscini, tovaglie, ecc.), accessori d'arredamento (tappeti, tendaggi, vasi, fiori, piante, contenitori, ecc.), utensili per cucina (posate, piatti, pentole, bicchieri, ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.

A. Spese di consulenza direttamente inerenti all’accompagnamento e all’ottenimento di una delle certificazioni ammissibili al finanziamento

Tali spese riguardano a titolo esemplificativo e non esaustivo l’analisi dell’organizzazione aziendale e dei suoi processi, la stesura della documentazione del sistema di gestione ambientale, la formazione del personale, il supporto ai responsabili per l’introduzione del sistema, la supervisione dell’applicazione e la preparazione dell’audit per la certificazione.

Tali spese sono considerate ammissibili fino ad un massimo del 70% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili ad esclusione del costo del personale.

B. Spese per l’ottenimento della certificazione, fatturate dall’ente certificatore o verificatore.

A titolo esemplificativo: costo dei giorni di audit da parte dei certificatori, costo di apertura e avvio della pratica, etc.;

C. Spese per registrazione della certificazione o l’iscrizione, ove prevista, a programmi o movimenti internazionali, laddove ciò sia condizione preliminare per l’ottenimento, il mantenimento o il rinnovo della certificazione. A titolo esemplificativo: costo dei giorni di audit da parte dei certificatori, costo di apertura e avvio della pratica, etc.;

Al fine di riconoscere **l’impegno del personale interno che l’azienda ha dedicato alla realizzazione del percorso di certificazione, verrà concesso un contributo forfettario pari al 15% delle spese ammesse al contributo**, fino ad un massimo di 4.000,00 Euro.

Saranno ammissibili le seguenti tipologie di spesa (al netto dell’I.V.A.), purché coerenti con le finalità dell’iniziativa per il mantenimento o rinnovo della certificazione:

A. Spese per il mantenimento o rinnovo della certificazione, fatturate dall’ente certificatore, che comprendano processi di audit.

B. Spese per registrazione della certificazione o l’iscrizione, ove prevista, a programmi o movimenti internazionali, laddove ciò sia condizione preliminare per il mantenimento o il rinnovo della certificazione da conseguirsi tramite processi di audit.

Le spese ammissibili, sia in caso di ottenimento che di mantenimento, devono essere fatturate e interamente quietanzate a partire dal 1° novembre 2023 e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse (max 300 giorni dalla determina di concessione). L’ottenimento della

certificazione dovrà però essere successivo al 12 febbraio 2024 (data di approvazione del bando).

5.2.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese per l'ottenimento, il mantenimento e rinnovo delle seguenti certificazioni di sostenibilità di terza parte, verificate ed emesse da un soggetto o organismo indipendente rispetto al soggetto che viene certificato, come meglio specificato qui di seguito:

- **Certificazioni ISO:**

- ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale
- ISO 20121 - Sistema di gestione per l'organizzazione sostenibile di eventi
- ISO 21401 – Sistema di gestione per la sostenibilità nelle strutture ricettive

Le certificazioni ISO devono essere rilasciate da organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 765 del 9 luglio 2008; ACCREDIA per l'Italia o da Ente di accreditamento firmatario degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA o IAF MLA o ILAC MRA. Tali organismi devono possedere l'accreditamento per la specifica certificazione prescelta

- **Certificazioni:**

- EU Ecolabel for Tourist Accomodation

Ecolabel per strutture ricettive dovrà essere rilasciato dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione Ecolabel Italia o ISPRA

- EU Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)

Per quanto riguarda lo schema EMAS, occorre rivolgersi a un ente di certificazione accreditato da un organismo di accreditamento riconosciuto ai sensi del Regolamento EMAS, oppure autorizzato a norma dell'art. 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 765 del 2008

- GSTC for Hotels
- GSTC for Tour Operators,
- DCA ESG sostenibile,
- DCA sostenibile-L,

- Modello EASI® “Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato”.
- Le altre certificazioni di sostenibilità elencate nella Guida “Certifications for Sustainability” di GDS alla sezione “Certificazione di terza parte” (link aggiornato a partire dal 25 marzo).

Nel caso in cui l’Ente certificatore non ha sedi operative in Italia, ma si avvale di organismi terzi in loco, si chiede che la fatturazione dei servizi sia effettuata dagli organismi locali di cui si avvalgono.

- Ulteriori certificazioni di sostenibilità applicabili al mondo del turismo e degli eventi in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - abbiano ad oggetto almeno gli impatti ambientali delle attività di gestione e funzionamento
 - i certificatori risultino accreditati in base alla norma ISO 17065 o secondo il Codice ISEAL Assurance Code of Good Practice. In questo caso preliminarmente alla presentazione della richiesta di contributo da parte delle imprese, occorre inviare una richiesta certificazioni.sostenibilita@mi.camcom.it che verrà sottoposta a valutazione tecnica.
- Sono da ritenersi ammesse, senza necessità di verifica preventiva, le seguenti:
 - E-Label per i “Servizi di ricettività con o senza il servizio accessorio di ristorazione”
 - Ecoworld Hotel (con almeno 2 ecofoglie)

In considerazione delle evoluzioni in tema di certificazioni che potrebbero derivare, in particolare, dall’approvazione della direttiva europea “Green Claims” la Camera di commercio si riserva di aggiornare l’elenco delle certificazioni ammesse, dandone comunicazione sul sito camerale dedicato al Bando.

5.2.3 Spese non ammissibili

Non sono da ritenersi ammesse al contributo di questo bando: le certificazioni che siano riferite ad ambiti settoriali o processi specifici (es. energia, rifiuti, certificazioni applicabili ad edifici, CSR, parità di genere, etc.)

- Standard collegati a catene alberghiere e OTA che non rappresentino certificazioni di terze parti
- Standard per la reportistica di sostenibilità (es. GRI, CDP, SASB, CSRD).

Le spese ammissibili, sia in caso di ottenimento che di mantenimento, devono essere fatturate e interamente quietanzate a partire dal 1° novembre 2023 e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse (max 300 giorni dalla determina di concessione). L'ottenimento della certificazione dovrà però essere successivo al 12 febbraio 2024 (data di approvazione del bando).

5.3 Misura di Turismo in bici

5.3.1 Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all'ammontare complessivo

Saranno ammissibili le seguenti tipologie di spesa (al netto dell'I.V.A.), purché coerenti con le finalità dell'iniziativa:

SPESE OBBLIGATORIE, è necessario sostenere almeno una delle seguenti voci di spesa, in misura non inferiore al 10% e non superiore al 25% del totale delle spese ammissibili:

- A. Spese per la realizzazione di azioni di comunicazione e/o di promozione;
- B. Spese per adesione a club di prodotto/collezioni verticali;
- C. Spese per la partecipazione ad eventi e fiere del settore cicloturistico;

Seguono poi

- D. **Interventi finalizzati alla riconversione delle strutture ricettive in bike-hotel o strutture bike friendly e al potenziamento delle stesse** (es. creazione e/o adeguamento di locali da adibire a bike room, ciclofficine, locale lavaggio della bicicletta, installazione di colonnine di ricarica delle bici elettriche, creazione di spogliatoi attrezzati). Adattamento della bike room alle esigenze specifiche in tema di accessibilità (interventi per consentire il posizionamento accessibile delle attrezzature e l'accesso senza barriere agli spazi esterni) (fino a un massimo del 70% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);

- E. **Acquisto di biciclette, e-bike, cargo-bike e relative dotazioni di sicurezza** (es. acquisto di caschi, luci, campanelli, etc.) o **contratti (a canone) di noleggio/leasing ²⁷e manutenzione** di biciclette, e- bike, cargo-bike (fino a un massimo del 50% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- F. **Acquisto di Handbike, biciclette per trasporto disabili, duetto bicicletta più carrozzina, triciclo riscio per trasporto disabili, triciclo per bambini disabili, biciclette per ipovedenti e relative dotazioni di sicurezza** (minimo 20% e massimo 50% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili; (Non obbligatorie)
- G. **Acquisto e installazione di attrezzature** necessarie all'alloggio delle biciclette e per lo stallo in sicurezza (es. rastrelliere appendibici; telecamere di videosorveglianza dedicate allo stallo delle bici, agganci con possibilità di legare la bici con lucchetto, etc.) (fino a un massimo del 50% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili); (**non obbligatorie**)
- H. Implementazione di servizi complementari e di supporto al cicloturista, (fino a un massimo del 30% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili). A titolo esemplificativo:
- a. Acquisto di attrezzi per la manutenzione base/assistenza della bici e per la pulizia della bici (es. realizzazione di un banco di lavoro o angolo attrezzi con cavalletto specifico, set chiavi inglesi, pompa con manometro, cacciaviti, pinze, oliatore, etc.) o contratti (a canone) per la manutenzione di biciclette di proprietà;
 - b. Acquisto di materiale tecnico (es. cartine, planimetrie, altimetrie, tracce GPX, etc.) di supporto alla realizzazione delle escursioni in bicicletta;
 - c. Acquisto di attrezzature funzionali all'erogazione di servizi ai cicloturisti (es. acquisto di lavatrice e asciugatrice ad uso della clientela o predisposizione di lavanderie self service, acquisto di idropulitrice, etc.);
 - d. Contratti a canone fisso per servizi di lavanderia, trasporto bici e bagagli, accompagnamento da parte di guide specializzate, servizi di assistenza fisioterapica/massaggi;
- I. **Consulenza strategica e tecnica** finalizzata alla progettazione e/o realizzazione dell'intervento ammesso da bando (fino a un massimo del 30% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);

²⁷ Si intendono esclusi i contratti che non prevedono un canone di noleggio/manutenzione ma solo un listino prezzi per le prestazioni a consumo effettivamente utilizzate dai clienti della struttura ricettiva.

- J. Spese per implementazioni e aggiornamenti del sito web della struttura ricettiva inerenti l'offerta, della struttura stessa e del territorio, di servizi collegati al cicloturismo (fino a un massimo del 15% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili);
- K. Formazione del personale impiegato stabilmente nell'attività della struttura ricettiva oggetto dell'intervento o dei titolari dell'attività sui temi inerenti il cicloturismo, sui percorsi cicloturistici locali e sui servizi dedicati ai cicloturisti sul territorio, da descrivere dettagliatamente nella fattura (fino a un massimo del 10% della somma di tutte le voci di spesa ammissibili).

Le spese ammissibili devono essere fatturate e interamente quietanzate a partire dal 1° gennaio 2024 e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse (max 240 giorni dalla determina di concessione). Con esclusivo riferimento alle spese realizzate e fatturate nel periodo dal 1° gennaio 2024 e fino alla data di approvazione del bando, le stesse sono ammissibili in misura non superiore al 20% del valore complessivo delle spese ammissibili.

5.4 Decorrenza delle spese

Le spese ammissibili potranno essere fatturate e quietanzate secondo le tempistiche sotto riportate. Farà fede la data di emissione della fattura e del relativo pagamento.

Misura 1 – “Ospitalità accessibile”

Le spese ammissibili devono essere fatturate e quietanzate, a partire dalla data di approvazione del presente regolamento, ovvero dal **1° agosto 2025 e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse (max 300 giorni dalla determina di concessione)**, salvo proroghe dell'iniziativa.

Misura 2 – “Certificazioni di Sostenibilità”

Le spese ammissibili, sia in caso di ottenimento che di mantenimento, devono essere fatturate e interamente quietanzate a partire dal 1° novembre 2023 e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse (max 300 giorni dalla determina di concessione). L'ottenimento della certificazione dovrà però essere successivo al 12 febbraio 2024 (data di approvazione del bando).

Misura 3 – “Turismo in bici”

Le spese ammissibili devono essere fatturate e interamente quietanzate a partire dal 1° gennaio 2024 e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse (max 240 giorni dalla determina di concessione). Con esclusivo riferimento alle spese realizzate e fatturate nel periodo dal 1° gennaio 2024 e fino alla data di approvazione del bando, le stesse sono ammissibili in misura

non superiore al 20% del valore complessivo delle spese ammissibili.

Misura del Bando	A partire da	Termini per la rendicontazione	Data di chiusura
Misura 1 Ospitalità accessibile	01/08/2025	300 gg a partire dalla data di determina di concessione	31/12/2025 Salvo proroghe
Misura 2 Certificazioni di sostenibilità	01/11/2023 per le domande presentate entro il 16/10/2025	300 gg a partire dalla data di determina di concessione	16/10/2025 Salvo proroghe
Misura 3 Turismo in bici	1/01/2024 per le domande presentate entro il 16/10/2025	240 gg a partire dalla data di determina di concessione	16/10/2025 Salvo proroghe

Per le misure 2 e 3, che sono già attive, rispettivamente dal 2023 e 2024, i termini di decorrenza delle spese indicati in tabella saranno validi fino al termine delle iniziative stesse e cioè fino al 16/10/2025. In caso di prosecuzione delle misure 2 e 3 i termini di decorrenza saranno unificati con quello previsto per la Misura 1.

Art. 6 - Fornitori delle imprese beneficiarie

I fornitori dei beni e servizi agevolati dal presente bando devono avere sede legale/residenza fiscale in uno Stato europeo. Si specifica, inoltre, che tali fornitori non possono essere anche soggetti richiedenti di contributo.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi il cui fornitore:

- si trovi in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e dell'Allegato I del Regolamento UE 651/2014;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro

volta presentano domanda al Bando indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa.

Art.6.1 Qualificazioni specifiche dei fornitori

Per la Misura 1 **“Ospitalità accessibile”**

All'interno della Relazione Tecnica (Allegato D), l'impresa richiedente dovrà indicare la qualifica del soggetto coinvolti nella progettazione, che deve appartenere ad almeno una delle seguenti categorie:

- Tecnici professionisti (architetti, ingegneri, ecc.)
- Ditte specializzate o fornitori di ausili e soluzioni
- Associazioni di persone con disabilità
- Esperti o Centri specializzati in accessibilità
- Esperti o Centri specializzati in accessibilità digitale
- Consulenti in comunicazione inclusiva
- Enti formatori in accessibilità
- Ulteriore qualifica che dimostri le competenze in linea con le finalità del bando.

Il soggetto o i soggetti coinvolti nella progettazione dovranno avere almeno due esperienze analoghe pregresse nell'arco degli ultimi due anni da indicare nella relazione Tecnica.

Per la Misura 2 **“Certificazioni di sostenibilità”**

I servizi di consulenza cui al punto A. del precedente art. 5.2 dovranno essere forniti da imprese lavoratori autonomi con partita IVA aventi esperienza almeno biennale nell'attività di accompagnamento riferita a processi di certificazione. Tale esperienza dovrà essere attestata dai fornitori stessi attraverso la dichiarazione²⁸ di aver eseguito, nell'arco dell'ultimo biennio, tale attività per soggetti (imprese, enti, etc.) che abbiano poi conseguito la certificazione.

²⁸ Le dichiarazioni saranno oggetto di controllo a campione nella misura pari ad almeno il 10% delle domande ammissibili. Al fine di documentare l'attività svolta si chiederà di fornire documentazione attestante l'avvenuta attività quale ad esempio: contratti, preventivi, fatture etc.

Art. 7 - Normativa Europea di riferimento

Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali" come specificato anche al precedente l'art. 4. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni²⁹.

Art. 8 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo sul presente Bando potranno essere presentate **dalle ore 9:00 giorno 12/09/25 al giorno 31/12//2025**; in caso di chiusura anticipata dello sportello telematico per esaurimento delle risorse sarà pubblicata un'apposita comunicazione sul sito internet istituzionale, nelle pagine dedicate al bando.

Per le misure 2 e 3 che, sono già attive, le domande continueranno a poter essere presentate sui canali telematici della piattaforma Telemaco, a disposizione delle singole iniziative dal loro avvio, fino all'11.9.2025

Dal 12.9.2025 le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Attenzione, prima della presentazione della domanda, si raccomanda di svolgere le opportune verifiche preventive relative sia alla regolarità dei propri versamenti contributivi che

²⁹ Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

all'ammontare di contributi "de minimis" già ottenuti, rispetto al tetto totale massimo percepibile pari a € 300.000,00 nell'arco di un triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o criticità relative al tetto "de minimis" comportano infatti il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere, in tutto o in parte, il contributo nel secondo caso. Per l'esecuzione di tali verifiche si rendono disponibili i link indicati in nota³⁰.

Per ciascuna impresa interessata è possibile richiedere contributi per più di una misura, nei limiti sottoindicati:

- **Per Ospitalità accessibile massimo una richiesta;**
- **Per Certificazioni di sostenibilità, massimo due richieste per ciascuna sede come meglio indicato in precedenza;**
- **Per Turismo in bici massimo una richiesta.**

ATTENZIONE: nonostante il canale telematico sia unico, ogni richiesta dovrà essere inoltrata singolarmente

Per la presentazione della domanda di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

1. ACCESSO AL PORTALE:

- a. Collegarsi al sito: <https://restart.infocamere.it>
- b. Cliccare sul pulsante ACCEDI presente nella homepage della sezione Beneficiario
- c. Effettuare l'accesso tramite identità digitale: SPID, CNS o CIE
- d. Selezionare, fra le iniziative attive³¹, il bando: "Impresa sostenibile 2025"
- e. Per assistenza, consultare la guida disponibile su:
<https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-altre-direzioni>

2. COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

- a. Accedere alla sezione RICHIEDI relativa al bando

³⁰ Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>;

³¹ Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine di presentazione delle medesime

- b. La sezione sarà visibile solo durante il periodo di apertura della presentazione delle domande
- c. Compilare il modulo seguendo le istruzioni riportate nella guida reperibile al seguente [link](#)
- d. Inserire tutte le informazioni richieste
- e. Cliccare su AVANTI per proseguire

3. CARICAMENTO DEGLI ALLEGATI:

- a. Nella sezione ALLEGATI, caricare la documentazione indicata all'Art.8.1 e disponibile sul sito internet della Camera nella pagina dedicata al Bando.

Attenzione: *Si ricorda che tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante Legale in formato CAdES (con estensione . p7m)*

4. INVIO DELLA DOMANDA:

Verificare attentamente il riepilogo delle informazioni inserite

Procedere con le seguenti operazioni:

- a. SCARICA MODELLO – genera il PDF della richiesta
- b. CARICA MODELLO FIRMATO – carica il PDF firmato digitalmente
- c. INVIA – inoltra la domanda (operazione definitiva)

5. VERIFICA DELL'INVIO:

Dopo l'invio, la domanda sarà visibile nella sezione LISTA RICHIESTE con stato INVIATA.

Verificare la presenza della RICEVUTA associata alla richiesta.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esclusa dall'elenco previsto dall'Art. 3, Allegato A, Parte Prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

6. STATO DELLE RICHIESTE:

Nella sezione Richieste, è possibile visualizzare lo stato di ogni domanda:

- a. In compilazione

- b. Da completare
- c. Inviata (solo per iniziative senza pagamento bollo)

Azioni disponibili:

- d. Richiesta – scarica il modulo della domanda
- e. Ricev. Invio – scarica la ricevuta di invio

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web di Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Art. 8.1 – Documentazione obbligatoria

1. **Domanda di contributo** della piattaforma **Restart** è presente sulla piattaforma Restart e si compila on line all'interno della piattaforma. La domanda contiene i dati e i contatti del rappresentante legale o del delegato alla presentazione della domanda, i dati e i contatti dell'impresa richiedente il contributo, la sede oggetto di intervento per la quale si richiede il contributo, da indicare con precisione in presenza di più sedi dell'impresa e nel caso il contributo venga richiesto per una sede diversa da quella legale o principale, l'importo del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto oltre ad altre informazioni utili come per esempio il conto corrente aziendale. La domanda compilata va scaricata in formato pdf, firmata digitalmente e ricaricata in piattaforma come descritto in precedenza.
2. **Informazioni e dichiarazioni aggiuntive** (Allegato A)
3. **Prospetto delle spese**
 - Allegato B n.1 per Misura 1
 - Allegato B n.2 per Misura 2 per Ottenimento della certificazione con contributo 50%
 - Allegato B n.3 per Misura 2 per Ottenimento della certificazione con contributo 70%
 - Allegato B n.4 per Misura 2 per mantenimento della certificazione
 - Allegato B n.5 per Misura 3
 - Allegato B n.6 per Misura 3 in caso di acquisti per disabili (art. 5.3.1 p. F)
4. **Modulo calcolo dimensione d'impresa** (Allegato C)
5. **Preventivi di spesa:** da formulare, in euro e in lingua italiana, indicando preferibilmente che è stato richiesto ai fini della partecipazione al bando (in modo tale che i fornitori ne siano a conoscenza), emesso dal fornitore prima della richiesta del contributo, le singole voci di costo sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità ai fini del bando, la sede oggetto di intervento (specialmente se diversa dalla sede Legale)

Per la **Misura 1 “Ospitalità accessibile”** con relativa documentazione fotografica e/o video che indichi lo stato attuale della sede oggetto di intervento e il luogo fisico prima e post (rendering) degli investimenti presentati

Per la misura Misura 1 **“Ospitalità accessibile”**

Ulteriore documentazione obbligatoria:

- a. ***Relazione Tecnica*** (Allegato D)

Eventuale:

- b. Documentazione volta a dimostrare di possedere, al momento di presentazione della domanda, sistemi di certificazione di accessibilità

Per la misura **Certificazioni di sostenibilità** ulteriore documentazione obbligatoria:

- c. autodichiarazione da parte del fornitore comprovante lo svolgimento di almeno 2 contratti nell’arco dell’ultimo biennio

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa che richiede il contributo.

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Per tutte le tre misure (*“Ospitalità accessibile”, “Turismo in bici”, “Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi”*) **ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo valida, fatti salvi i casi in cui:**

- **vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo**
- **eventuali precedenti domande di contributo non siano state ammesse.**

In caso di eventuale presentazione di più domande si considera solo l’ultima domanda presentata in ordine cronologico, almeno che la prima non sia già in fase istruttoria o sia stata ammessa.

ATTENZIONE: per la misura **“Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi”** si rimanda all’ obbligo descritto all’ **Art. 4.2 - Caratteristiche dell’agevolazione per la misura Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi**

Nel caso di più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica³² la domanda di partecipazione è ammessa per una sola di esse.

³² Vedi nota 6.

IMPORTANTE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Dichiarazione di partecipazione e informativa trattamento dati (Allegato A);
- Prospetto delle spese (Allegato B)
- Modulo calcolo dimensione d'impresa (Allegato C)
- Totalità dei preventivi³³
- **Relazione Tecnica** (Allegato D) per la Misura 1

saranno escluse, fatta salva la possibilità di presentare una nuova domanda.

Non saranno considerati ammissibili i documenti presentati totalmente in bianco o compilati parzialmente e privi di informazioni essenziali.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), la Camera di commercio può richiedere, via PEC in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento di concessione si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi richiesti, entro il termine di 10 giorni di calendario, a partire dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa) o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste, comporta normalmente l'inammissibilità della domanda stessa.

La Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti, anche nel caso in cui la domanda sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 9 – Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

L'istruttoria amministrativa **verificherà**:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza, conformità e regolarità amministrativa della documentazione presentata secondo quanto indicato dal Bando in generale e all'art. 8 (Presentazione delle domande) in particolare;

³³ L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando (Soggetti beneficiari).

L'assegnazione dei contributi avverrà per tutte le misure con procedura **a sportello** in ordine cronologico di presentazione delle domande, con **provvedimenti periodici da adottare entro 60 gg** dalla data di arrivo della domanda di contributo; il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo.

In caso di esaurimento anticipato delle risorse, il termine del procedimento di concessione sarà ampliato a **90 gg dalla chiusura dello sportello**, relativamente a tutte le richieste pervenute e finanziabili non ancora ammesse nel momento di chiusura dello sportello.

Non concorreranno alla formazione dei termini sopraindicati eventuali festività e periodi di chiusura dell'Ente camerale.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando fatto salvo quanto anzidetto in merito a eventuali sospensioni del procedimento.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse verranno pubblicati sul sito internet di Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art.14"Comunicazioni)

Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale del contributo erogato/o concesso:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda presentata;
- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- E. mantenere sede legale e/o operativa, per le quali è stato ottenuto il contributo nella

circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, e mantenerla per almeno tre anni, salvo la cessazione dell'attività derivante da una situazione di crisi dell'impresa;

F. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

G. a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese etc) indicati nella domanda presentata, entro e non oltre il 15esimo° giorno antecedente alla data della presentazione della rendicontazione; scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Linea Filiera turistica sostenibile e accessibile – Misura.....(si prega di indicare la misura alla quale si sta partecipando) – Denominazione della partecipante - Richiesta variazioni"). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese). A tale proposito si precisa che la Camera non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;

H. a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso.

Art. 11 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

Per la misura **Ospitalità accessibile** l'impresa dovrà concludere i propri interventi e presentare la rendicontazione di quanto realizzato entro 300 giorni solari e consecutivi al provvedimento di assegnazione e presentare la rendicontazione entro 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati.

Per la misura **Certificazioni di sostenibilità per le imprese del settore turistico e degli eventi** l'impresa dovrà concludere i propri interventi entro 300 giorni solari e consecutivi al provvedimento di assegnazione e presentare la rendicontazione entro 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati.

Per la misura **Turismo in bici** l'impresa dovrà concludere i propri interventi entro 240 giorni solari e consecutivi al provvedimento di assegnazione e presentare la rendicontazione entro 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nei preventivi;
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori; le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo, dovranno essere interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- i pagamenti dovranno essere comprovati come meglio sottoindicato ed effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo.

Attenzione: si ricorda che non saranno ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 200,00 euro (duecento/00).

Si specifica, inoltre, che ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa dovrà avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato all'articolo 12 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

Camera di Commercio si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo

Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 11.1 Come presentare la rendicontazione

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando **Linea Filiera turistica sostenibile e accessibile - Misura “ospitalità accessibile** (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta)

Documentazione obbligatoria:

- A. **Domanda di rendicontazione** della piattaforma **Restart**: che si compila in automatico con le informazioni che l'impresa inserisce nella piattaforma.
In tale documento vengono indicate le informazioni anagrafiche e relativi contatti telefonici e della pec del rappresentante legale o del delegato, le informazioni anagrafiche dell'impresa richiedente e relativi contatti telefonici e della pec, **la sede oggetto di intervento** (specialmente se non coincide con la sede Legale), l'ammontare del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto ed altre informazioni utili. Tale documento va scaricato in formato pdf, firmato digitalmente e ricaricato nella piattaforma come viene sopra indicato.
- B. **Prospetto delle spese rendicontate** (Allegato A1- Misura A e Allegato A2 – Misura B)
- C. **Fatture elettroniche**³⁴: emesse dal fornitore e destinate all'impresa beneficiaria, interamente pagate nel periodo che decorre dalla data di inizio del periodo di ammissibilità delle spese (01/08/2025) e fino al termine ultimo di presentazione della rendicontazione previsto per ciascuna Misura all'Articolo sopra indicato.

Nella documentazione, nella sezione dove il fornitore indica le spese dovranno essere

³⁴ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- omissis...,
- incentivi a favore di attività produttive,
- contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,
- ..omissis..

descritte chiaramente;

- le attività e gli interventi realizzati che dovranno corrispondere a quelli approvati relativamente alla concessione del contributo;
- la sede oggetto di intervento **(specialmente se diversa dalla sede legale);**
- le fatture dovranno riportare, la dicitura **“Spesa sostenuta a valere sulla Filiera turistica sostenibile e accessibile – Misura.....(si prega di indicare a quale misura si sta partecipando)”** e il codice CUP³⁵ (riportato per ciascuna impresa nella determina di concessione del contributo, sulla riga dedicata all’impresa stessa).

Per eventuali fatture emesse prima della concessione del contributo e quindi prima della generazione del codice CUP, conseguentemente sprovviste di tale codice e della dicitura relativa al Bando, l’impresa dovrà procedere **all’integrazione** del CUP/dicitura (vedi le istruzioni contenute nella nota) ³⁶, ed inviare:

copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP/dicitura relativa al bando,
preventivamente inviate al SdI, sulle quali devono essere stati apposti gli estremi della fattura originale oltre alla seguente dicitura **Spesa sostenuta a valere sulla Filiera turistica sostenibile e accessibile – Misura.....(si prega di indicare a quale misura si sta partecipando)” - CUP.....**” (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)

oppure

copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni in nota)

35

³⁶ Produrre un’integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell’Agenzia delle entrate n.14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall’Agenzia delle Entrate con “Tipo-Documento” “TD20” o anche “Tipo -Documento” TD29:

- nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l’autofattura;
- nella sezione “Soggetto Emittente” va utilizzato il codice “CC” (cessionario/committente).

Il documento integrativo deve contenere la dicitura bando, il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP.

Con l’invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

³⁷ **riportanti “Spesa sostenuta a valere sulla Filiera turistica sostenibile e accessibile – Misura.....(si prega di indicare a quale misura si sta partecipando)”- CUP.....”** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

D. **Copia dei pagamenti:** i pagamenti effettuati dall’impresa beneficiaria del contributo ai fornitori devono essere stati eseguiti ed essere documentati con ricevuta di esecuzione del bonifico bancario (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture oggetto del pagamento) Se la ricevuta di esecuzione del bonifico non riportasse tutte le informazioni necessarie dovrà essere accompagnata dall’estratto del conto³⁸ corrente nel quale l’impresa dovrà evidenziare il movimento relativo alla spesa agevolata.

E. **Certificazione IBAN dell’impresa beneficiaria**, rilasciata dell’Istituto di credito

F. documentazione relativa alla comunicazione del progetto realizzato sul proprio sito web aziendale, ove posseduto, o sulle proprie pagine social

Per la misura Misura 1 **“Ospitalità accessibile”**

Ulteriore documentazione obbligatoria in fase **Relazione Tecnica** post intervento (Allegato C)

Art. 12 - Decadenza, revoca e sanzioni

L’impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell’impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- Mancato realizzazione del progetto e degli obiettivi dichiarati e con spese effettive e

³⁷ Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l’emissione di nuova fattura contenente il codice CUP oltre alla dicitura relativa al bando.

Con l’invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.

³⁸ Vedi nota n. 8 a pagina n8 del regolamento

riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate,

- mancata realizzazione dell'intervento e presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini indicati delle diverse misure;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)³⁹.

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 per i contributi in regime "de minimis", il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

Art. 13 - Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni di calendario dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Linea Filiera turistica sostenibile e accessibile - Misura "ospitalità accessibile – rinuncia".

³⁹ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

Art. 14 - Comunicazioni

La pubblicazione sul sito internet della Camera di commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate alla PEC che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Linea Filiera turistica sostenibile e accessibile - Misura "ospitalità accessibile – Richiesta variazioni).

Art. 15 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie

La camera si riserva inoltre di chiedere alle imprese partecipanti la compilazione di self assesment in tema di sostenibilità

Art. 16 - Ispezioni e controlli

La Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato di Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle

finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 19 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	Ore 9:00 del 12 settembre 2025
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	31/12/2025
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 60 giorni dall'arrivo della domanda, salvo casi specifici (vedi art.9)
Ultimo giorno per la presentazione della rendicontazione	Vedi art.11

Art. 20 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.	Infocamere	Tel: 049-2015200 (servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00) (N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.)

Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda.	Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate periodicamente sul sito, nella pagina dedicata al bando	Le richieste potranno essere inviate alla mail dedicata al bando contributi.filiereturistica@mi.camcom.it ; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.
--	---	--